



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Antonio Montinaro"
Via Emilio Macro,25 – 00169 Roma – C.F. 97713930580
RMIC8E600X@ISTRUZIONE.IT ☎ 0691714195
sito web: www.icantoniomontinaro.it

Roma 06/03/2026
Circ. N. 181

**Agli esercenti la responsabilità genitoriale
p/c Ai/Alle Docenti**

Oggetto: Valutazione delle competenze degli alunni che si intende far partecipare a viaggi di istruzione - Partecipazione dei genitori a uscite e viaggi di istruzione

È bene che le famiglie, al momento della proposta del viaggio di istruzione, valutino con attenzione se il proprio figlio o la propria figlia possiede la maturità necessaria per affrontare un breve distacco dall'ambiente familiare. (ascoltando anche il parere dei docenti)

I viaggi di istruzione rappresentano infatti momenti altamente formativi, ma richiedono, da parte degli studenti, alcune competenze emotive e relazionali fondamentali, tra cui:

- capacità di adattamento a contesti nuovi e meno strutturati rispetto alla routine quotidiana;
- gestione autonoma dei propri bisogni, nel rispetto delle indicazioni dei docenti accompagnatori;
- rispetto delle regole del gruppo, degli spazi comuni e dei tempi fissati per le attività;
- disponibilità alla convivenza con compagni diversi da quelli abitualmente frequentati, anche durante gli spostamenti e la sistemazione nelle strutture ricettive;
- stabilità emotiva sufficiente a vivere con serenità l'esperienza lontano dalla famiglia, senza che il distacco generi ansia o disagio eccessivo.

La partecipazione a un viaggio di istruzione deve essere un'opportunità positiva e gratificante. Per questo è importante che ogni famiglia consideri sinceramente se il proprio figlio si senta pronto ad affrontare l'esperienza in modo sereno, collaborativo e responsabile.

Una riflessione preventiva permette di tutelare:

- il benessere del singolo alunno, evitando situazioni che potrebbero metterlo in difficoltà;
- la sicurezza e l'armonia del gruppo classe, che devono rimanere prioritarie;
- l'efficacia e la serenità dell'azione educativa dei docenti accompagnatori.
- La scelta di far partecipare uno studente al viaggio dovrebbe quindi essere compiuta in modo consapevole e condiviso, valutando le reali condizioni di maturità e autonomia.

Si informano le famiglie che, in relazione ai prossimi viaggi e alle uscite di istruzione organizzati dall'Istituto Comprensivo, **non è prevista la partecipazione dei genitori alle attività programmate.**

Tale decisione si fonda su specifiche motivazioni didattiche, pedagogiche, organizzative e normative, che si ritiene opportuno condividere per assicurare la massima trasparenza.

Si elencano le principali motivazioni.

MOTIVAZIONI DIDATTICHE

- Centralità del gruppo classe: la presenza esclusiva di studenti e docenti favorisce la coesione del gruppo, il senso di appartenenza e la capacità degli alunni di gestire situazioni nuove in autonomia.
- Promozione dell'autonomia: i viaggi rappresentano occasioni formative per sviluppare autonomia, responsabilità e competenze relazionali, che potrebbero essere limitate dalla presenza dei genitori.
- Coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF: le uscite sono parte integrante del percorso educativo e richiedono la supervisione del solo personale docente.

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

- Costruzione di relazioni educative: gli studenti sperimentano relazioni nuove e diverse dal contesto familiare, condizione fondamentale per la crescita personale.
- Equità educativa: la presenza di alcuni genitori potrebbe generare percezioni di disparità o trattamento

preferenziale tra gli studenti.

RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005467 - 06/03/2026 - I.1 - I
- Gestione dei comportamenti: l'assenza della figura genitoriale favorisce l'assunzione di comportamenti più responsabili e maturi da parte degli alunni.

MOTIVAZIONI ORGANIZZATIVE

- Chiarezza dei ruoli: durante i viaggi la responsabilità ricade esclusivamente sui docenti accompagnatori, secondo i protocolli scolastici e di sicurezza.
- Sicurezza e gestione del gruppo: la presenza di adulti non appartenenti al personale scolastico renderebbe più complessa la gestione del gruppo e delle procedure di emergenza.
- Equità nella gestione delle richieste: non è possibile accogliere le richieste dei genitori senza creare disparità o situazioni di conflitto.

MOTIVAZIONI NORMATIVE

- Le norme vigenti stabiliscono che i viaggi di istruzione sono attività didattiche a tutti gli effetti e prevedono la responsabilità esclusiva del personale scolastico.
- Tutela della privacy: la presenza di adulti esterni potrebbe esporre gli studenti a rischi non conformi agli standard di protezione previsti dalla scuola.

ECCEZIONI PREVISTE

Fanno eccezione esclusivamente i casi di alunni con disabilità grave, per i quali può essere autorizzata la presenza di un genitore o tutore, qualora ciò sia ritenuto necessario e solo previa specifica e formale richiesta da parte dei docenti accompagnatori per garantire l'offerta formativa e l'inclusione del minore.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Rosaria Autiero
firmato digitalmente